



CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO
Direzione Patrimonio
Ufficio Sicurezza nei luoghi di Lavoro



**Università
degli Studi
di Palermo**



AVVIO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO (D.LGS. 81/2008)
FREQUENTLY ASKED QUESTIONS (FAQ)

1. Perché viene effettuata questa indagine?

Le risposte raccolte con questa indagine serviranno a raccogliere informazioni sulla vostra organizzazione allo scopo di rilevare il livello di stress lavoro-correlato, in linea con la normativa nazionale (D.Lgs. 81/2008).

2. Chi può partecipare all'indagine?

L'indagine è rivolta a tutto il personale dipendente di Città Metropolitana di Palermo. Tale scelta ha l'obiettivo di offrire la possibilità di esprimere un'opinione a tutto il personale piuttosto che ad un campione ristretto.

3. Sono tenuto a partecipare all'indagine?

Sì, il personale è tenuto a rispondere a questionari, interviste individuali e/o di gruppo. La valutazione dello stress lavoro-correlato è un obbligo di legge. Sarà il datore di lavoro a comunicare modi, tempi e luoghi della partecipazione.

4. Come posso compilare il questionario?

Il questionario sarà compilato nel corso di un ciclo di incontri in presenza, con la supervisione di esperti del Servizio di Psicologia dell'Università degli Studi di Palermo. Il personale riceverà opportuna comunicazione e sarà convocato presso una delle sedi di Città Metropolitana di Palermo. Orientativamente la somministrazione del questionario avverrà tra il mese di luglio e gli inizi del mese di settembre 2022.

5. Perché è importante che io partecipi?

Perché il mio contributo fornirà informazioni molto utili per l'identificazione di indicatori di rischio e di eventuali interventi volti alla promozione del benessere organizzativo e dei lavoratori.

6. Perché è importante che l'Ente svolga questa valutazione?

Perché è necessario prevenire e contenere elementi di rischio che possono compromettere il lavoro, il benessere dei dipendenti e l'immagine dell'organizzazione.

8. A chi posso rivolgermi per avere informazioni?

È possibile rivolgersi al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di Città Metropolitana di Palermo (ing. Lorenzo Fruscione: l.fruscione@cittametropolitana.pa.it) e al referente del Servizio di Psicologia dell'Università degli Studi di Palermo (prof. Giovanni Di Stefano: giovanni.distefano@unipa.it).

9. Come verranno condivisi e diffusi i risultati?

I risultati saranno raccolti e diffusi sia sotto forma di relazione finale, allegata al Documento di Valutazione dei Rischi di Città Metropolitana di Palermo, sia tramite comunicazioni scritte di sintesi e presentazioni in eventi pubblici allargati.

PRIVACY

1. Come verranno trattate le informazioni che emergeranno dall'indagine?

I dati emersi saranno utilizzati nell'ambito della procedura di valutazione, analizzati in maniera anonima e in forma aggregata, e i risultati potranno anche essere impiegati per finalità di ricerca scientifica nell'ambito del servizio del Servizio di Psicologia dell'Università degli Studi di Palermo.

2. È possibile risalire alle risposte del singolo dipendente?

No. La compilazione del questionario avverrà in forma anonima e la relazione finale riguarderà informazioni aggregate che si riferiranno a tutta l'organizzazione.

3. Chi è responsabile della procedura di valutazione?

La procedura di valutazione è seguita da un Gruppo di Gestione della Valutazione costituito da referenti delle diverse aree organizzative di Città Metropolitana di Palermo, con il supporto metodologico e scientifico del Servizio di Psicologia dell'Università degli Studi di Palermo (referente per questo processo di valutazione è il prof. Giovanni Di Stefano).

4. Come vengono trattate le informazioni relative al personale interessato dal processo di valutazione?

Sono trattate tramite strumenti informatici e con l'adozione di adeguate misure di sicurezza, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", e del "Regolamento generale sulla protezione dei dati" n. 2016/679 (GDPR). Eventuali dati personali non saranno oggetto di comunicazione a terzi.